

undefined

Le misure in agenda settore per settore
Cosa cambia per cittadini, imprese e professionisti

Tutte le novità al via nel 2021 tra emergenze, aiuti e bonus

Antonello Cerchi
Michela Finizio

soneri contributivi, sconti fiscali e incentivi. Nuove regole, proroghe, piani di rilancio e politiche mirate.

Complice l'emergenza da Covid-19 che ha spinto l'acceleratore di alcune riforme e reso urgenti misure di sostegno straordinarie, l'agenda dell'anno nuovo è ricca di novità, al debutto direttamente il 1° gennaio o che entreranno in vigore nei prossimi mesi, anche se - spesso - vincolate all'approvazione dei decreti attuativi.

Un quadro variegato frutto di un articolato sistema normativo che ha preso le mosse dai tanti provvedimenti anti-pandemia emanati nel corso di questi mesi di emergenza ed è culminato nella struttura della manovra di fine anno: un solo articolo con 1.150 commi. E come se non bastasse, al consueto decreto legge Milleproroghe, questa volta si è aggiunta la sorpresa di un decreto legge, contemporaneo alla legge di bilancio, con il quale si è intervenuti su alcune parti di quest'ultima.

Da un simile sistema non poteva che venir fuori un ampissimo ventaglio di novità, così che anche quest'anno viene consegnato un ricco pacchetto di misure che eserciteranno un impatto diretto sulla vita quotidiana delle famiglie, sull'attività delle imprese e sul lavoro di impiegati e professionisti. Il Sole 24 Ore del Lunedì ha selezionato 130 cambiamenti in arrivo nel 2021, suddividendoli in capitoli dall'ambiente alla famiglia, fino al turismo e alla cultura.

Il contesto internazionale

L'agenda delle novità del 2021 si inserisce in uno scenario internazionale di grandi aspettative, a cominciare dalla campagna vaccinale anti-Covid appena partita e che dovrà essere sviluppata nel corso dell'anno appena iniziato. Collegata al contrasto sanitario della pandemia c'è, poi, la cura delle altre ferite, a cominciare da quelle di natura economica e alle quali si cercherà di porre ulteriore rimedio con il Next generation Ue, il piano di ristoro da 750 miliardi di euro approntato dall'Unione europea e che nel corso di quest'anno dovrà trovare il punto di caduta.

I cambiamenti

Se dall'ortizzante internazionale si restringe il campo su quello più prettamente nazionale, ci si trova

a dover programmare l'agenda con una serie di novità che è bene conoscere per non farsi trovare impreparati e, allo stesso tempo, essere pronti a cogliere le eventuali opportunità.

A sconvolgere le vite di molte famiglie sarà innanzitutto lo scader del blocco dei licenziamenti: dopo il 31 marzo si potrà procedere per giustificato motivo oggettivo, collettivo o individuale, e il peso della crisi economica rischia di riflettersi sul destino di molti lavoratori, soprattutto nei settori più colpiti.

Con l'inizio del nuovo anno è poi ripreso l'invio delle cartelle esattoriali, che era stato congelato dall'8 marzo scorso. Così riparte il calendario della riscossione e cresce la pressione sui conti degli italiani.

Altro segno che la pandemia lascerà già da quest'anno è il ricorso allo smart working. Il 60% dei pubblici dipendenti dovrà prepararsi a lavorare da remoto. E restando nel campo del digitale, toccherà sempre alla pubblica amministrazione garantire che entro il 28 febbraio i propri servizi online siano raggiungibili con Spid o la carta di identità elettronica. Questo, di contro, significherà che i cittadini dovranno dotarsi di almeno di una di quelle chiavi di accesso.

I bonus da sfruttare

Sarà anche l'anno dei bonus. Prorogato il superbonus del 110%, così come gli altri per i lavori edili (con un rafforzamento del bonus mobili), e confermato il bonus cultura per i 18enni, la manovra ha portato una serie di nuove agevolazioni. Ci sono quelli legati a un utilizzo più consapevole dell'acqua (bonus per l'acquisto di rubinetti o altri apparecchi che riducono il consumo idrico, per l'installazione di contatori singoli, per diminuire il consumo di contenitori in plastica), quello per i cuochi professionisti per l'acquisto di beni strumentali o per la formazione, per consentire agli studenti meno abbienti di dotarsi di un Pc o di un tablet.

Eppoi c'è la novità, dopo la speranzata di queste ultime settimane, della partenza a regime del cashback, che promette a chi utilizza gli strumenti di pagamento elettronico, fino a 150 euro di rimborsi al semestre.

Rinnovato, infine, il bonus bebè per i nuovi nati o adottati nel 2021, in attesa che prenda forma entro luglio l'assegno unico universale per i figli under 21 che andrà a ridisegnare l'intero pacchetto di misure di sostegno alle famiglie.

LEGENDA
I soggetti a cui si rivolge la misura

Imprese

Famiglie e privati

Pa

Professionisti

Terzo settore



L'anno nuovo. Dopo i festeggiamenti di Capodanno, l'agenda del 2021 è ricca di novità al debutto direttamente il 1° gennaio o che entreranno in vigore nei prossimi mesi

Ambiente - energia

1 Stop al mercato tutelato per le Pmi

Stop al mercato tutelato per i servizi di fornitura di energia elettrica e gas naturale ai clienti finali piccole e medie imprese. Per le famiglie la data di passaggio al libero mercato è invece confermata per il 1° gennaio 2022

1° gennaio 2021
Decreto legge 162/2019, articolo 12, comma 2-ter
Soggetti: ●●

2 Bonus sociale automatico: basta l'Isce

Dal 1° gennaio il bonus sociale, vale a dire lo sconto in bolletta (gas, luce, acqua) per le famiglie in situazioni di disagio economico, sarà riconosciuto automaticamente a chi ha ne ha diritto senza che sia necessario presentare la domanda presso Cafo centri abilitati. Sarà l'Impa a trasmettere direttamente le informazioni al Sistema Informativo integrato (la banca dati delle anagrafiche e dei dati di consumo dei clienti energetici realizzata e gestita dall'Acquirente unico). I requisiti non sono invece cambiati: Isce non superiore a 8.265 euro; Isce non superiore a 20mila euro con almeno 4 figli a carico; soggetti titolari di reddito o pensione di cittadinanza

1° gennaio 2021
Decreto fiscale collegato alla Legge di bilancio 2020, articolo 57-bis, comma 5
Soggetti: ●

3 Rifiuti speciali che diventano urbani

Rientrano nei rifiuti urbani anche quelli prodotti da fonti diverse dalla domestica, ma simili per natura e composizione ai domestici. Sono indicati nell'allegato L-quater e provengono dalle attività di cui all'allegato L-quinquies, «Codice ambientale», parte quarta

1° gennaio 2021
Dlgs 116/2020, articolo 6, comma 5
Soggetti: ●●●

4 Modificata la plastic tax

Prorogata l'entrata in vigore della plastic tax, anche perché manca il regolamento attuativo. Estensione dell'imposta ai committenti: tra i soggetti obbligati al pagamento rientrano anche quelli per conto dei quali i Macs (manufatti monouso realizzati con polimeri sintetici) sono fabbricati. Le preforme sono semilavorati

Dal 1° luglio 2021
Legge di bilancio, comma 1084, lettera I)
Soggetti: ●●●

5 Imballaggi

da parte del ministero dell'Ambiente e di Arera. Necessario un decreto attuativo entro il 2 marzo 2021

1° gennaio 2021
Legge di bilancio, comma 752
Soggetti: ●●●

7 Arriva il bonus «rubinetti»

Previsto un "bonus idrico" di mille euro per ogni persona residente in Italia, da usare entro il 31 dicembre 2021, per interventi di sostituzione di vasi sanitari in ceramica con nuovi apparecchi a scarico ridotto e di apparecchi di rubinetteria sanitaria, soffioni doccia e colonne doccia esistenti con nuovi apparecchi a limitazione di flusso d'acqua. A disposizione 20 milioni di euro per il 2021.

Necessario un decreto attuativo entro il 2 marzo 1° gennaio 2021
Legge di bilancio, comma 62
Soggetti: ●

8 Agevolati i filtri per l'acqua potabile

Credito d'imposta per l'acquisto e l'installazione di sistemi di filtraggio di acqua potabile per ridurre il consumo di contenitori di plastica. Il bonus è pari al 50% delle spese sostenute fino a mille euro per ciascuna unità immobiliare o esercizio commerciale e a 5mila euro per gli esercizi pubblici. Necessario un provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate da adottare entro il 31 gennaio per stabilire i criteri e le modalità per usufruire del credito d'imposta

1° gennaio 2021
Legge di bilancio, comma 1087 e seguenti
Soggetti: ●●●

Appalti e Pa

9 Spid e Cie per dialogare con la Pa

Tutte le pubbliche amministrazioni dovranno consentire l'accesso ai propri servizi con Spid e Cie entro il 28 febbraio 2021. A partire da tale data si potranno avere elementi di reale confronto sugli accessi

1° gennaio 2021
Decreto Semplificazioni (Dl 76/2020), articolo 24
Soggetti: ●●●

10 Soglia subappalti torna al 30%

Scadono le seguenti deroghe, previste dal decreto sblocca-cantieri, che ha innalzato dal 20% al 40% il tetto per subappalti; consentiva di avviare le procedure di affidamento anche con finanziamenti limitati alla sola progettazione; consentiva di assegnare le manutenzioni senza progetto esecutivo. Va però tenuto conto che il Dl Semplificazioni ha prorogato l'appalto integrato fino a fine anno

1° gennaio 2021

appalti di lavori complessi di importo superiore a 15 milioni

1° gennaio 2021
Decreto Bim (Dm 560/2017), articolo 6
Soggetti: ●●●

13 L'anticipazione del prezzo torna al 20%

Scade la misura che consente di elevare dal 20% al 30% l'anticipo del prezzo riconosciuto dagli enti appaltanti alle imprese

30 giugno 2021
Decreto Rilancio (Dl 34/2020), articolo 207
Soggetti: ●●●

14 Stop gare semplificate

Scadono le seguenti deroghe previste dal Dl Semplificazioni: la possibilità di accelerare l'assegnazione di piccoli e grandi appalti, incluse le novità sulle verifiche antimafia; quella che ha innalzato da 50 a 100 milioni di euro l'importo dei progetti di opere statali su cui deve esprimersi il Consiglio superiore dei lavori pubblici; la proroga della misura del Dl Sblocca-cantieri che permetteva di aggirare i vincoli del codice su appalto integrato, commissari di gara e centrali di committenza; la deroga che consentiva a Ferrovie e Anas di fare acquisti infra-gruppo senza rispettare il codice appalti; l'obbligo di nominare un collegio consultivo tecnico per risolvere le controversie in cantiere

31 dicembre 2021
Decreto Semplificazioni (Dl 76/2020), articolo 1 e seguenti
Soggetti: ●●●

15 Smart working al 60% nella Pa

Da quest'anno le pubbliche amministrazioni dovranno garantire la possibilità di lavorare in modalità agile al 60% dei dipendenti impegnati in attività che non richiedano necessariamente la presenza fisica. A individuare la platea dovranno essere i dirigenti responsabili dei servizi, e un Piano organizzativo del lavoro agile (Pola) dovrà indicare le modalità attuative, i tempi di raggiungimento dell'obiettivo e le modalità di valutazione delle attività

1° gennaio 2021
Decreto Cura Italia (Dl 18/2020), articolo 87
Soggetti: ●●●

16 Nei comuni arriva il "canone unico"

Da quest'anno sono abolite le tasse e i canoni per l'occupazione di suolo pubblico (Tosap/Cosap) e l'imposta sulla pubblicità, sostituite da un "canone unico" che raggruppa tutte queste voci. Le tariffe del canone unico, per le diverse tipologie di attività tassate sia svolte in forma temporanea sia in forma stabile, devono essere stabilite dal Comune che con un regolamento deve anche disciplinare le modalità di accertamento e riscossione del canone

1° gennaio 2021